

Impresa 4.0 «Opportunità per gli artigiani»

Cantù

Alla festa del legno si è parlato di tecnologia applicata alla produzione delle piccole imprese

La quarta rivoluzione industriale è in atto e per le piccole e medie imprese può e deve essere un'opportunità di sviluppo. Chi si ferma, chi non si aggiorna, chi non si connette, è perduto e anche gli artigiani, che temono di veder sminuito il valore del proprio lavoro, devono mettere da parte diffidenze e pregiudizi. Perché le nuove tecnologie non sono sinonimo di produzione seriale di massa ma anzi, sempre più al servizio di prodotti personalizzati e unici. Si è parlato del futuro prossimo della produzione nel convegno promosso da Confartigianato mercoledì sera, nell'ambito della Festa del Legno, nella sala Zampese della Cassa Rurale e Artigiana.

Tema della serata, il piano na-

zionale promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico Impresa 4.0, per la digitalizzazione del settore manifatturiero. In particolare, grande attenzione sulle agevolazioni e le misure a favore delle imprese, che già prevedono per il 2018 la proroga dell'iper e del super ammortamento e il rifinanziamento del piano straordinario per il Made in Italy.

Partecipazione di pubblico molto buona e attenta, soprattutto perché si sono affrontate questioni concrete, spiegando quali siano i tipi di interventi e spese ammessi o meno. A introdurre la serata il presidente della delegazione Canturina di Confartigianato Daniele Tagliabue, che ha evidenziato quanto sia determinante cogliere queste opportunità, e poi il presidente della Cassa Rurale Angelo Porro che è stato pragmatico e netto: «Oggi chi si ferma per sei mesi perde due anni».

È intervenuto anche il sindaco di Cantù Edgardo Arosio, che

ha rimarcato la necessità di rimettere l'impresa al centro dell'attività dell'amministrazione e ha constatato amaro «il vero problema è la burocrazia, il male che ci affligge». La parola è poi

passata agli interventi tecnici. «La sfida per il nostro Paese - ha spiegato Paolo Manfredi, responsabile di Strategie Digitali per Confartigianato nazionale - è mettere le tecnologie al servizio di prodotti pienamente italiani, che siano però sempre più competitivi».

Gli artigiani, visti come i perenni dell'economia di scala, possono diventare i vincitori dell'economia di personalizzazione, nella quale ogni prodotto è unico, e in questo «le tecnologie possono essere al vostro servizio per realizzare pezzi uno diverso dall'altro». Si è poi tracciata una panoramica delle agevolazioni previste, dal super e iper ammortamento agli investimenti attraverso la normativa Sabatini ter e 4.0, al bando regio-

nale "Al Via". Fino all'accordo stipulato tra Confartigianato e il parco scientifico di ComoNext, col programma di formazione Ramp-Up, che prevede un plafond di 30mila euro stanziato dall'associazione di categoria per coprire il 50% delle spese per le imprese che vogliono venire formate e assistite sui temi della digitalizzazione. «Ci davano per morti - ha rimarcato il presidente di Confartigianato Como Marco Galimberti - e invece oggi siamo qui a parlare di Impresa 4.0 e la Lombardia è la prima regione d'Europa per il manifatturiero».

Silvia Cattaneo

Un momento della Festa del legno



Peso: 27%